

Lettere dal MONASTERO di S. BENEDETTO in BERGAMO

DICEMBRE 2018

Anno XXVIII N. 2 - Periodico semestrale di Inf. Religiose
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bergamo
Direttore responsabile: **Gino Carrara**
Redazione e Amministrazione c/o **Monastero S. Benedetto**,
Via S. Alessandro, 51 - BERGAMO - Tel. 035247461 - c.c.p. 00223248
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo N. 39 in data 7.12.1990
Stampa: Laboratorio Grafico snc - Pagazzano (BG)

UNO SGUARDO CHE GENERA



Madonna delle ombre, part. Beato Angelico, 1405.

“In principio era lo sguardo, e lo sguardo era Dio. E lo sguardo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità”.

Di è una curiosa espressione nella Bibbia quando due persone vogliono affrontarsi in duello: “guardiamoci in faccia”. Anche il Signore desidera che noi lo “guardiamo in faccia” e ci lasciamo guardare da Lui, senza timore, per scoprire davvero a cosa siamo chiamati. Senza altre intenzioni se non con l’infinito desiderio di generarci nell’amore. Fin dall’alba della creazione quando vide che: “...era cosa molto buona”.

Lui non si è dimenticato di quella bellezza che lo fece sussultare, e ancora oggi vuole ritrovare nel nostro sguardo quello del Figlio. Il Vescovo Francesco, presente in mezzo a noi lo scorso ottobre, ci ha espressamente invitato a coltivare uno sguardo contemplativo che necessariamente è anche uno sguardo generativo. Davanti al senso di impotenza che ci invade nel fissare le spesse tenebre che ci avvolgono, iniziamo a guardarci come il Padre e il Figlio si guardano, generando l’Amore che non avrà fine. Che questo Natale sia uno sguardo buono su Dio, su noi stessi, sugli altri: il mondo ne ha un immenso bisogno.

Orari delle Celebrazioni natalizie in Monastero



Lunedì 24 Dicembre

a mezzanotte
solenne S. Messa della Natività

Martedì 25 Dicembre, Natale del Signore

Ore 10 S. Messa solenne
Ore 17.30 Vespri in canto gregoriano

Mercoledì 26 Dicembre, S. Stefano

Ore 10 S. Messa.

A tutti i nostri lettori, amici, benefattori l’augurio di un

Sereno **N**atale
e di un **N**uovo **A**nno **B**enedetto dal **S**ignore.

CHIAMATI ALLA SANTITÀ

“Gesù è radicale Egli dà tutto e chiede tutto: dà un amore totale e chiede un cuore indiviso. Continuamente si dà a noi come Pane vivo e noi possiamo ricambiarlo con le briciole? A Lui, fattosi nostro servo fino alla morte di croce per noi, non possiamo rispondere solo con l’osservanza di qualche precetto. A Lui, che ci offre la vita eterna, non possiamo dare qualche ritaglio di tempo. Gesù non si accontenta di una “percentuale di amore”: non possiamo amarlo al venti, al cinquanta o al sessanta per cento. O tutto, o niente. [...] Cari fratelli e sorelle, il nostro cuore è come una calamita: si lascia attirare dall’amore, ma può attaccarsi da una parte sola e deve scegliere: o amerà Dio o amerà la ricchezza del mondo (cfr Mt 6,24); o vivrà per amore o vivrà per sé (cfr Mc 8,35). Chiediamoci a che punto siamo nella nostra storia di amore con Dio. Ci accontentiamo di osservanze formali o seguiamo Gesù da innamorati, disposti a lasciare tutto per Lui?

Gesù oggi ci invita a ritornare alle sorgenti della gioia, che sono l’incontro con Lui, la scelta coraggiosa di rischiare per seguirlo, il gusto di lasciare tutto per abbracciare la sua via. I santi hanno percorso questo cammino. [...] L’ha fatto Paolo VI, sull’esempio dell’Apostolo del quale ne assunse il nome. Come lui ha speso la vita per il Vangelo di Cristo, valicando nuovi confini e facendosi suo testimone nell’annuncio e nel dialogo, profeta di una Chiesa che guarda ai lontani e si prende cura dei poveri. Paolo VI, anche nella fatica e in mezzo alle incomprensioni, ha testimoniato in modo appassionato la bellezza e la gioia di seguire Gesù totalmente. Oggi ci esorta ancora, insieme al Concilio di cui è stato il sapiente timoniere, a vivere la nostra vocazione universale alla santità. Non alle mezze misure, ma alla santità. È bello che insieme a lui e agli altri santi e sante odierni ci sia Mons. Romero, che ha lasciato le sicurezze del mondo, persino la propria incolumità, per dare la vita secondo il Vangelo, vicino ai poveri e alla sua gente, col cuore calamitato da Gesù e dai fratelli. Lo stesso possiamo dire di Francesco Spinnelli, di Vincenzo Romano, di Maria Caterina Kasper, di Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù e anche

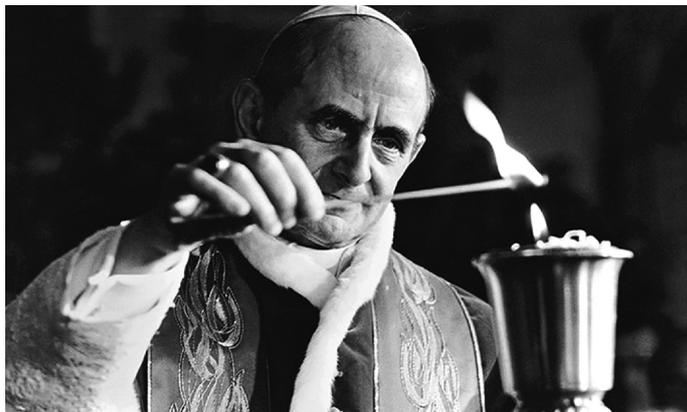


del ragazzo abruzzese-napoletano, Nunzio Sulprizio [...]. Tutti questi santi, in diversi contesti, hanno tradotto con la vita la Parola di oggi, senza tiepidezza, senza calcoli, con l'ardore di rischiare e di lasciare. Fratelli e sorelle, il Signore ci aiuti a imitare i loro esempi».

(Dall'omelia di Papa Francesco
per la Canonizzazione di Paolo VI e altri Beati, 14 ottobre 2018)

UNA PRESENZA CHE MANIFESTA ED ANNUNZIA QUELLA DEL SIGNORE

Fin un mondo, com'è per più d'un verso il nostro, dimentico di Dio, lontano da Dio, indifferente a Dio, negatore di Dio, voi vi attestate, tranquilli, austeri e gentili, e raccolti nei vostri monasteri quasi per compiere una specie d'incantesimo religioso. Vi sorregge la vostra regola: "*ubique credimus divinam esse praesentiam*". La vostra presenza diventa segno della presenza di Dio fra gli uomini. Voi cantate; chi ascolta? voi celebrate; chi vi osserva? Sembra che l'incomprensione vi circonda, la solitudine vi mortifichi. Ma non è così. Qualcuno avverte che voi avete acceso un fuoco; qualcuno s'accorge che dal vostro chiostro luce e calore si effondono; qualcuno si ferma, guarda, pensa. Voi siete per il mondo d'oggi un richiamo. Un principio di riflessione, che spesso è salutare e rigeneratore. Ad una condizione: che la vostra vita monastica sia perfetta. Perfetta di stile, quale l'antica regola benedettina ha saputo delineare; perfetta di virtù morali; di gravità specialmente (cfr. Herwegen), di bontà (cfr. Ryelandt), quali sembrano caratterizzare il vostro austero ed umano grande padre Benedetto; perfetta di religiosità soprattutto (cfr. Marmion), che fa anteporre a tutto l'amore a Cristo; così ripete la regola: "*nihil amoris Christi praeponere*" (cc. 4 e 72); perfetta infine nell'adesione alla santa Chiesa (cfr. Schuster).



Paolo VI

Perfetta infine nell'adesione alla santa Chiesa (cfr. Schuster).

Perciò da veri figli e seguaci di San Benedetto continuate con fiducia e con energia il vostro cammino, Ne conoscete egregiamente la direzione, la difficoltà, la bellezza. La vostra Regola è sapienza

che non svanisce per passare di secoli. Al lume dei decreti conciliari, e al confronto della vostra esperienza e dei bisogni dei tempi, riordinate le norme della vostra vita religiosa; ma soprattutto rinvigorate la coscienza della vostra vocazione, vivetene lo spirito. Non vi sia grave la fedeltà alla vostra tradizione, ma vi dia piuttosto il senso della perennità storica della Chiesa; e della fecondità inesauribile delle cose viventi del suo spirito».

(Dal discorso di Paolo VI agli Abati e ai Priori delle Congregazioni monastiche dell'Ordine Benedettino, 30 settembre 1966)

MADRE CRISTINA RICONFERMATA ABBADESSA

Tl giorno 12 ottobre nel Capitolo elettivo presieduto da Don Giordano Rota O.S.B. Abate di Pontida e Vicario per la Vita consacrata diocesana, Madre M. Cristina Picinali viene riconfermata nel suo servizio abbaziale per un successivo triennio. Il 20 ottobre il nostro



Madre Cristina.



Il Vescovo e i concelebranti.

Vescovo Francesco Beschi presiede la S. Messa Conventuale, concelebrata dall'Abate Giordano e da Don Dorian Locatelli, durante la quale Madre Cristina rinnova gli impegni assunti con la carica abbaziale. Il Vescovo ha poi incontrato la Comunità per un saluto informale e paterno.

A Madre Cristina auguriamo, come recita la preghiera di benedizione che, colma dei doni dello Spirito non antepoendo nulla a Cristo, incessantemente stimoli se stessa e inciti la sua Comunità a vivere solo per la gloria di Dio, al servizio della Chiesa.

24 maggio - 10 giugno. Dalla clausura viviamo con intensità la *Peregrinatio* del corpo di Papa San Giovanni XXIII seguendo per quanto ci è possibile il tema suggerito per le diverse celebrazioni quotidiane (la pace, l'unità della Chiesa, la famiglia, il lavoro, i malati ecc.). In seguito le testimonianze dirette di Don Dorian Locatelli e Suor Laura Fontana che hanno collaborato direttamente, ci arricchiscono e ci fanno gustare con maggior intensità questo momento di grazia per la nostra Diocesi.

15 giugno. Ritiro delle coppie di fidanzati che seguono il percorso proposto dalla Parrocchia di S. Alessandro in Colonna. Nel pomeriggio la S. Messa celebrata da Don Tullio Frosio Roncalli.

26 giugno. Don Dimitri Artifoni FSSP, ordinato il 23 giugno, celebra la sua terza S. Messa nell'intimità della nostra aula capitolare, all'altare della B. V del Rosario. Come specifico della sua Fraternità sacerdotale che ha sede in Germania (di cui è il primo sacerdote italiano) celebra in rito straordinario una Messa letta. Ringrazia per la vicinanza nella preghiera e dell'amicizia con cui la nostra Comunità lo ha sostenuto nel suo cammino. Alla Madre e ad ogni Sorella imparte la speciale benedizione concessa ai sacerdoti novelli.



Don Dimitri Artifoni.

11 luglio. La S. Messa solenne pomeridiana in memoria di S. Benedetto è presieduta da Mons. Sandro Assolari che desideriamo ringraziare al termine del suo mandato come Vicario episcopale della Vita consacrata. Insieme celebriamo le meraviglie che il Signore ha compiuto nella vita di S. Benedetto e nello stuolo dei suoi discepoli. Dio lo ha scelto, lo ha eletto, lo ha mandato nella Chiesa e nel mondo e Benedetto ha risposto di sì, come vero discepolo di Cristo, mettendosi alla scuola della Parola e celebrando la Liturgia, diventando a sua volta maestro di coloro che dedicano la vita al Signore. Concelebrano Mons. Gianni Carzaniga, Don Tullio Frosio Roncalli, Don Luca Milesi e Don Dorian Locatelli.



Mons. Sandro Assolari.

14 luglio. Con gioia accogliamo l'inaspettata visita di S. E. Mons. Enrico del Covolo, già Rettore magnifico della Pontificia Università Lateranense, che condivide una celebrazione eucaristica con la Comunità, affidando "il tempo che gli resta" alle nostre preghiere.

15 agosto. La S. Messa festiva nel giorno dell'Assunta, titolare della nostra chiesa monastica, è celebrata da Don Carlo Nava, che da settembre sarà il nuovo Superiore dei Preti del S. Cuore. Durante l'omelia ha un ricordo commosso per le vittime del crollo del Ponte Morandi a Genova. Anche questi avvenimenti così tragici, ai quali spesse volte non è possibile dare umanamente un significato, non ci devono impedire di guardare "in alto", nella certezza che tutto è nelle mani di Dio.

22 agosto. Nell'ambito dell'itinerario che, nei giorni precedenti la Festa di S. Alessandro, collega i quattro luoghi a lui dedicati in Città (S. Alessandro in Captura, S. Alessandro in Colonna, S. Alessandro in Croce e S. Grata in Columnellis),



S. E. Mons. Enrico del Covolo con parte della Comunità.

viene proposto nella nostra chiesa un incontro sulla figura di Don Carlo Botta (1770-1849), che viene vividamente tratteggiata da Mons. Arturo Bellini in aderenza al tema dell'umiltà, virtù scelta quest'anno come filo conduttore della manifestazione.

25 agosto. I partecipanti alla *Peregrinatio Alexandrina*, partita dalla Basilica di S. Alessandro in Colonna, sfidando la pioggia, fanno tappa nella nostra chiesa per un momento di riflessione e preghiera, per proseguire poi verso la Cattedrale dove sono attesi dal nostro Vescovo Francesco.

Dal 9 al 15 settembre hanno luogo i nostri Esercizi Spirituali predicati da Mons. Antonio Donghi sul tema: Vita monastica, vita eucaristica. La bellezza dell'essere discepoli passa attraverso la profezia della vita monastica vista come donazione e nascondimento: esistenza che accoglie le meraviglie di Dio, avvolto dal mistero dell'intimità eucaristica, e ci invita a vivere in continuo rendimento di grazie.

19 settembre. Don Luca Milesi, ormai ex curato della parrocchia di S. Alessandro in Colonna, con la celebrazione della S. Messa conventuale ci saluta ufficialmente, in attesa del suo ingresso come parroco di Foresto Sparso. Lo ringraziamo di cuore per l'affetto dimostrato nei

cinque anni della sua permanenza, condividendo tutti gli avvenimenti lieti e tristi della Comunità e per la fedeltà con la quale ha presieduto i Vespri domenicali e la Benedizione Eucaristica, momenti in cui ci proponeva una breve, ma incisiva meditazione sul Vangelo festivo. Auspichiamo di cuore un fecondo ministero pastorale e gli auguriamo un sereno buon compleanno.



Don Luca Milesi.

14 ottobre. Ci uniamo alla gioia di tutta la Chiesa per la canonizzazione di Paolo VI e di altri sei Beati tra i quali il Vescovo martire Oscar Romero e Don Francesco Spinelli (Milano, 14 aprile 1853 - Rivolta d'Adda, Cremona, 6 febbraio 1913) che con Geltrude Comensoli iniziò a Bergamo l'Istituto delle Adoratrici del SS. Sacramento, che, dopo un serio dissesto finanziario, si diramò in due Istituti: le Suore Sacramentine di Bergamo e le Adoratrici del S. Sacramento di Rivolta d'Adda. La sua rac-

comandazione: «Adorate con l'amore più ardente l'Augustissimo Sacramento e attingete da esso la carità a sollievo del prossimo», è densa di spiritualità. Don Spinelli, dopo aver conosciuto l'abate benedettino Jacques Christophe Gauthey, che era stato espulso dalla Francia a causa delle leggi contro le congregazioni religiose, fece propria la spiritualità del nostro Ordine: il 15 settembre 1907 professò come oblato benedettino nelle mani dell'abate, che si era stabilito, grazie a lui, nell'abbazia dell'Acquafredda a Lenno.

21 ottobre. La S. Messa festiva delle ore 10 è celebrata da Don Battista Ferrari nel ricordo del suo 50° di Ordinazione presbiterale (avvenuta il 28 giugno 1968, per le mani del Vescovo Clemente Gaddi). Nell'omelia sottolinea l'importanza del sacerdote che, in una vita totalmente



Don Battista Ferrari.

donata, si lascia plasmare dallo Spirito per diventare giorno dopo giorno persona "cristiforme" cioè presenza viva del Cristo Risorto presente nella storia.

Nel pomeriggio a cura della *Gebetstliga* di Bergamo (Unione di Preghiera Beato Carlo per la Pace e la Fratellanza tra i Popoli), preghiera del Rosario seguita dalla Santa Messa nel giorno della memoria liturgica del Beato Carlo d'Asburgo, celebrata dall'Assistente ecclesiastico Don Maurizio Rota e da Don Savino Tamanza, con la partecipazione della Corale Parrocchiale di Calusco d'Adda.

Ricorrendo il centesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra mondiale, nel ricordo di tutti i Caduti, il 4 novembre viene celebrata un'altra S. Messa, animata dal coro Fior di Monte di Zogno.

28 ottobre. Con la S. Messa presieduta da Papa Francesco si conclude la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". I temi trattati, le testimonianze, le discussioni hanno prodotto una mole di materiale che il Santo Padre distillerà in un'Esortazione partendo dal Documento finale redatto dai partecipanti. Il suo augurio: «... a tutti voi che avete partecipato a questo "camminare insieme", dico grazie per la vostra testimonianza. Abbiamo lavorato in comunione e con franchezza, col deside-

rio di servire Dio e il suo popolo. Il Signore benedica i nostri passi, perché possiamo ascoltare i giovani, farci prossimi e testimoniare loro la gioia della nostra vita: Gesù».

18 novembre. Nella S. Messa festiva, in concomitanza della Giornata mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco, Don Mauro Palamini, vice superiore della Casa del Patronato S. Vincenzo, caro amico della nostra Comunità, ricorda il suo 25° di Ordinazione presbiterale. A lui, che quotidianamente si trova a contatto con numerosi casi di povertà materiale e spirituale, va il nostro fraterno sostegno perché la sua missione sia sempre impregnata di carità e di misericordia, e l'augurio di continuare il suo ministero nella gioia del Vangelo.



Don Mauro Palamini.

21 novembre. Giornata di preghiera per le Comunità contemplative. Nel pomeriggio recita del S. Rosario con una nutrita partecipazione di diverse consacrate degli Istituti presenti in Parrocchia, del Gruppo Oblati e di fedeli. Dopo il solenne canto dei Vespri alle 18 S. Messa parrocchiale celebrata da Don Tullio Frosio Roncalli, che ricorda l'importanza della preghiera per ogni battezzato come "respiro" della propria vita cristiana.

IN MEMORIA

Il 4 ottobre, ricca di meriti e sazia di giorni, è spirata **Antonia Mazzoleni**, ved. Cacciamali di 108 anni. Decana degli Oblati, aveva emesso la sua Oblazione il 21 gennaio 1949 con il nome di Adelaide. Serbiamo ancora il commosso ricordo dell'ultimo incontro di due anni or sono, essendo presente alla S. Messa in *Coena Domini* a cui era fedelissima.

L'11 novembre, dopo una dolorosa malattia, il Signore ha chiamato a sé **Vittorio Madaschi**, cognato di Suor Scolastica. Possa ora godere l'eterna pace dei giusti.



LA PAGINA DEGLI OBLATI

Dal 7 al 9 settembre 2018, a Roma, si è tenuto il Convegno nazionale degli Oblati Benedettini Italiani, dal titolo: “**L’Oblato nella Chiesa, popolo adunato nell’Unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (Lumen gentium 4)**”. Sono intervenuti: la prof.ssa Cettina Militello, teologa, S. E. Mons. Francesco Pio Tamburrino OSB e il prof. Roberto Mancini. Moderatore è stato l’Abate Dom Ildebrando Scicolone OSB, Assistente Nazionale degli Oblati.

La prima relazione, dal titolo: **Unità e Comunione Trinitaria**, è stata tenuta dalla prof.ssa Militello che ha esposto ampiamente le criticità della vita cristiana nel nostro mondo contemporaneo. Altra tematica molto importante è stata trattata da Mons. Tamburrino che, nel suo intervento dal titolo: **La vita di Comunione nella Tradizione Monastica**, ha evidenziato i passi compiuti dalle comunità monastiche e dagli Oblati dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II, in vista di un percorso di comunione e rinnovamento. Altrettanto interessante è stato il contributo del prof. Roberto Mancini, docente di Filosofia Teoretica presso l’Università di Macerata. Il suo intervento: **L’Oblazione, itinerario di comunione**, è stato alquanto apprezzato per la sua particolare aderenza alla realtà storica del nostro tempo nel quale i cristiani, e gli Oblati in particolar modo, vivono la loro dimensione di condivisione spirituale quotidiana.

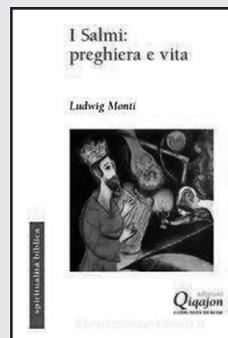
In seno a questa “tre giorni” è stato rinnovato il Consiglio Direttivo Nazionale degli Oblati benedettini italiani (CDN). Tra i suoi membri, con l’incarico di Tesoriere, è stato eletto il prof. Danilo Mauro Castiglione, Coordinatore della fraternità degli Oblati del nostro monastero. Rendiamo grazie al Signore per quanto concede alla nostra Comunità, mentre rivolgiamo al Coordinatore le nostre più vive congratulazioni per il suo nuovo servizio.

Chi volesse prendere visione completa delle relazioni, può consultare il seguente link: <https://www.oblatibenedettiniitaliani.it/incontri/convegno-oblati-2018/>

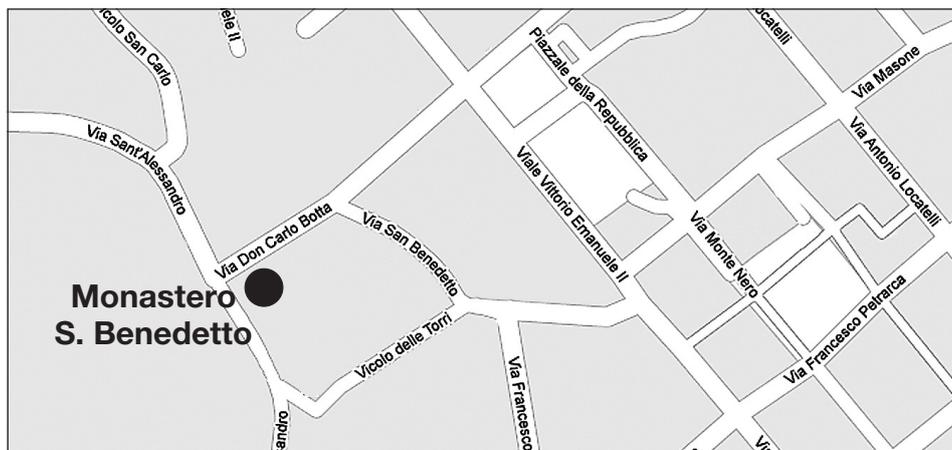
INVITO ALLA LETTURA

I Salmi: preghiera e vita. Commento al Salterio

di Ludwig Monti.
Edizioni Qiqajon, 2018.



«I salmi sono parole di Dio in parole di uomini e donne, sono scuola di preghiera ma anche scuola di umanità: l'umanità concreta con tutti i suoi sentimenti, le sue fatiche, le sue domande e le sue ricerche di senso per "salvare la vita". Nei salmi si parla a un "tu" che a volte sembra fare silenzio ma del cui amore, della cui presenza, della cui misericordia si resta saldamente convinti ... Saluto con gioia grande il commento di frater Ludwig Monti, un'opera straordinaria, nella quale la lettura ebraica, quella cristiana e quella umana tout court sono tra loro armoniche, rendendo i salmi vicinissimi a noi». (dalla Presentazione di Enzo Bianchi)



Ogni mese sono celebrate due Ss. Messe per i parenti, benefattori vivi e defunti e quanti sono vicini al Monastero.

Attenzione. Chi non fosse interessato a ricevere il nostro giornalino, è pregato gentilmente di segnalarlo agli indirizzi qui sotto indicati. Continueremo ugualmente a ricordare tutti nella preghiera. Grazie.

MONASTERO S. BENEDETTO
Via S. Alessandro, 51 - 24122 BERGAMO
Tel. 035 247 461 - Fax 035 0951 298
monsanben.bg@tiscali.it - www.monasterosanbenedettobergamo.com
CCP 00223248 - IBAN IT67G03075 02200 CC8500342310